

Tabella 62 - Settore navigazione - conto economico

ENTRATE	IMPORTI	SPESE	IMPORTI
VALORE DELLA PRODUZIONE	86.055.134	COSTI DELLA PRODUZIONE	56.970.065
PROVENTI FINANZIARI	1.538.624	ONERI FINANZIARI	
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	
PROVENTI STRAORDINARI	13.877.309	ONERI STRAORDINARI	11.183.724
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	101.471.259	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	68.153.789
		IMPOSTE D'ESERCIZIO	-
		AVANZO ECONOMICO	33.317.278

9. CONCLUSIONI

Le innovazioni normative degli ultimi anni hanno profondamente ampliato la *mission* dell'Istituto, che ora è declinata – oltre che sulla previdenza assicurativa - sui quattro assi principali della ricerca, della prevenzione, della tutela socio-sanitaria integrativa e del reinserimento lavorativo.

Particolare importanza, al riguardo, riveste il Piano delle attività di ricerca, che – soprattutto a seguito dell'integrazione dell'Ispesl nell'Inail, disposta con la legge n. 122/2010 - comprende ora anche la ricerca con finalità prevenzionali, oltre alla tradizionale ricerca applicata in campo protesico svolta presso il Centro Protesi di Vigorso di Budrio.

Nell'ambito del finanziamento di imprese per progetti di investimento in materia di prevenzione (finanziamenti ISI), introdotto con d.lgs n. 106/2009, il bando relativo al 2015 ha realizzato un finanziamento complessivo a fondo perduto di 276 ml, finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro o all'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale.

Di particolare rilievo, l'introduzione nel bando 2015 di uno specifico finanziamento dedicato ai progetti di bonifica da materiali contenenti amianto.

In ambito riabilitativo, a seguito delle modifiche introdotte al testo unico con il d.lgs. 106/2009, è stato previsto che l'Istituto possa erogare, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, prestazioni riabilitative in regime non ospedaliero, previo accordo quadro Stato/Regioni, utilizzando servizi pubblici e privati, d'intesa con le regioni interessate.

In attuazione dell'accordo quadro stipulato nel 2012, sono state siglate nel 2015 convenzioni attuative con numerose regioni, che contengono l'elenco delle strutture sanitarie pubbliche e/o private delle quali può avvalersi l'Inail per l'erogazione delle prestazioni riabilitative che non rientrino nei livelli essenziali di assistenza (LEA) a carico del SSN. Risulta, peraltro, tra le regioni, un panorama ancora variegato di costi e di prestazioni.

Nel 2015 si è confermato l'andamento decrescente del numero delle denunce per infortuni sul lavoro (pari a n. 633.097), come pure, al contrario, quello crescente per le denunce di malattie professionali (pari a n. 57.693).

Hanno inciso su tale andamento, per gli infortuni, le maggiori attività di prevenzione svolte dalle imprese, mentre l'incremento delle denunce di malattie professionali evidenzia la maggiore attenzione alle attività di ricerca, in continua evoluzione anche sul fronte delle nuove scoperte scientifiche.

Gli infortuni in ambito domestico hanno determinato circa 1.000 casi definiti in rendita, su oltre 750.000 rendite gestite.

Nel 2015 le aziende in portafoglio ammontano a n. 3.260.471, mentre le relative posizioni assicurative territoriali (PAT) ammontano a 3.770.329.

I flussi finanziari evidenziano entrate contributive pari a 7,26 md, mentre le uscite per rendite ammontano a 4,82 md.

Quanto all'assetto organizzativo, con determina del presidente 30 luglio 2015, n. 297, l'Istituto ha provveduto ad una revisione dell'assetto della direzione generale, che ha trovato piena attuazione a decorrere dal 2016, con particolare riferimento alle funzioni strumentali (organizzazione, pianificazione e comunicazione) e alle funzioni di natura istituzionale (rapporto assicurativo, politiche assicurative e previdenziali, attività sanitarie e di reinserimento socio-lavorativo) ricollocate nell'ambito delle direzioni centrali di nuova istituzione, come esposto dettagliatamente nel capitolo dedicato all'organizzazione.

L'attività di investimento è stata caratterizzata dall'acquisto di una sede del Ministero della salute, per un importo di 126 ml, e di quattro immobili storici dell'EUR, in Roma - che ospitano l'Archivio centrale dello Stato, il museo nazionale preistorico etnografico Luigi Pigorini, il museo dell'Alto Medio-Evo, il museo delle Arti Popolari - per un valore complessivo di 297,5 ml.

Anche gli investimenti mobiliari hanno registrato un incremento, mediante l'aumento delle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia (150 ml), che hanno raggiunto il 2,7 per cento degli investimenti (dallo 0,7 per cento del 2014).

L'attività contrattuale posta in essere dall'Istituto nel triennio 2013/2015 è stata oggetto di un'indagine da parte dell'Anac; in particolare, nel corso del 2015 sono state oggetto di istruttoria n. 3 procedure concernenti l'affidamento ad una società, mediante procedura negoziata - ai sensi dell'art. 57, comma 2, lettera b), del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 - di servizi di consulenza strategica consistenti nella predisposizione ed accesso a banche dati protette da *copyright*, al fine di consentire all'Istituto la formulazione di valutazioni strategiche sugli investimenti in ambito informatico. Trattasi, in sostanza, di servizi rivolti al personale che opera in ambito IT, per l'acquisizione di informazioni particolarmente attendibili sul mercato dell'IT e sulle tecnologie emergenti, attraverso la messa a disposizione dei *report* pubblicati dalla società, contenenti i risultati delle analisi effettuate, rispetto ai quali i tecnici Inail possono richiedere consulenze ed ulteriori informazioni.

Al riguardo, è stato rilevato dall'Anac - oltre ad una serie di carenze documentali (determina a contrarre, verbale di avvio del contratto, nomina DEC, verifiche di conformità e regolare esecuzione, CIG non perfezionati) - che l'Inail ha concluso contratti analoghi per i medesimi servizi e con la stessa società affidataria fin dal 2011, e che non sarebbe sussistente, per la procedura di scelta del contraente adottata dall'Istituto - come si è detto, negoziata senza pubblicazione di bando di gara - il presupposto dell'unicità dell'operatore economico, quale condizione legittimante la scelta di detta procedura.

La verifica Anac è proseguita anche con riferimento ad altri contratti, relativi ad affidamenti diretti e ad acquisti in economia, rispetto ai quali l'Istituto ha presentato le proprie controdeduzioni, a sostegno della legittimità del proprio operato. L'istruttoria è a tutt'oggi in corso. Ferme restando le conclusioni cui preverrà l'Autorità, si raccomanda all'Istituto la scrupolosa osservanza del Codice dei contratti pubblici di cui d.lgs. 19 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.¹³, con particolare riguardo alle procedure di scelta del contraente, in quanto fondate sui principi di derivazione comunitaria di tutela della concorrenzialità, nonché di adottare tutti i possibili rimedi, anche in via di auto tutela, idonei a scongiurare possibili pregiudizi alle pubbliche risorse impiegate.

Anche per il 2015 il conto consuntivo dell'Inail continua ad essere redatto secondo le logiche poste a base della classificazione per missioni e programmi, introdotta dalla riforma della contabilità e finanza pubblica, di cui alla legge 31 dicembre 2009, n. 196; nel corso dell'anno è stato avviato l'iter finalizzato all'introduzione del piano dei conti integrato, come previsto dal d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132, già oggetto di sperimentazione nel 2014 sotto il coordinamento del Mef, sulla base di comuni criteri contabili ai fini dell'armonizzazione tra contabilità finanziaria e conti economico-patrimoniali.

Il nuovo piano dei conti, che ha effetto dal bilancio di previsione 2016, è stato adottato con determina del direttore generale n. 44 del 3 agosto 2015.

Il saldo economico (342 ml) e quello finanziario di competenza (440 ml) chiudono con risultati positivi, ma in diminuzione rispetto al precedente esercizio. In particolare, sul risultato economico ha influito in modo significativo la rideterminazione del valore delle immobilizzazioni materiali (mobili, attrezzature, macchine e automezzi) che ha comportato l'adeguamento delle registrazioni contabili alle reali consistenze.

¹³ D.l. 30 dicembre 2016, n. 244 e d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56.

Si sono incrementati, invece, il saldo di cassa (+ 426 ml), pari a 23,6 md, e l'avanzo di amministrazione (+418 ml), pari a 31,4 md.

Quest'ultimo evidenzia l'elevata consistenza della massa residuale, ulteriormente incrementatasi a fine esercizio 2015, sia per quanto riguarda i residui attivi, pari a 13,14 md (+ 55 ml.) sia per quelli passivi, pari a 5,30 md (+ 92 ml.).

In particolare, tra i residui attivi figurano: crediti per premi e contributi di assicurazione, pari a 6,83 md, crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici pari a 5,95 md. E crediti verso altri pari a 354 ml.

I crediti verso lo Stato, che ammontano a 5,85 md - con un incremento, rispetto al 2014, di 93 ml - comprendono i crediti vantati dall'Inail per il contributo statale al risanamento del disavanzo della gestione "Agricoltura" che è pari a 3,9 md a fine esercizio.

La gestione "Agricoltura" genera crediti, altresì, nei confronti dell'Inps - incaricato per legge, fin dal 1995, della esazione dei contributi agricoli - che a fine esercizio 2015 ammontano a 2,53 md.

Al riguardo, va evidenziato che, quanto ai risultati delle singole gestioni, la gestione "Agricoltura" presenta al 31 dicembre 2015 un deficit patrimoniale di 28,7 md (28,5 nel 2014), mentre le altre gestioni chiudono in attivo.

In particolare, il deficit della gestione "Agricoltura" scaturisce dal debito cumulato negli anni nei confronti della gestione "Industria", in quanto l'inadeguata misura dei contributi assicurativi in agricoltura - con riguardo ai lavoratori autonomi - ha comportato l'anticipazione, da parte della gestione "Industria", delle liquidità necessarie per provvedere al regolare pagamento delle prestazioni agli aventi diritto del settore agricolo.

L'ammontare delle anticipazioni verso la gestione "Agricoltura" è pari, a fine esercizio, a 32,4 md.

Al riguardo, va evidenziato che al relativo credito, vantato dalla gestione "Industria", contribuiscono oneri per interessi passivi, a favore della medesima gestione, che ammontano, sull'anticipazione 2015, a 235 ml., calcolati al tasso del 2,50 per cento, pari a quello tecnico (o di attualizzazione).

A loro volta, le gestioni "Medici esposti a radiazioni ionizzanti", "Infortuni in ambito domestico" e "Navigazione" vantano crediti nei confronti della gestione "Industria" pari, rispettivamente, a 605 ml, a 231 ml e a 300,9 ml.

Trattandosi di rapporti di credito/debito tra gestioni prive di autonoma soggettività giuridica, essi confluiscono nel complessivo bilancio dell'Istituto, in cui dette poste creditorie e debitorie si annullano a vicenda, secondo un consolidato principio mutualistico.

Al riguardo è da condividere quanto sostenuto, sulla questione, dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, d'intesa con il Ministero dell'Economia e Finanze, in occasione dell'esame del conto consuntivo 2005, allorché aveva invitato l'Istituto a rivedere le modalità di calcolo degli interessi fra gestioni, suggerendo di tener conto della circostanza che le anticipazioni in questione “vengono concesse utilizzando fondi giacenti sui conti infruttiferi di tesoreria.

Un altro fattore meritevole di attenzione, già oggetto di analisi in precedenti relazioni di questa Corte, attiene alle consistenti giacenze di liquidità (circa 23 md) vincolati presso la Tesoreria dello Stato.

Tale liquidità, non potendo generare interessi attivi, comprime la redditività del patrimonio Inail.

L'equilibrio assicurativo è anche inevitabilmente condizionato da un fattore di incertezza insito nel bilancio attuariale.

Premesso che le prestazioni Inail sono soprattutto di lunga durata (rendite per inabilità e ai superstiti), e pertanto si protraggono ben oltre la data di riferimento del bilancio, l'entità degli impegni già sorti per l'Istituto (riserve tecniche) viene valutata tenendo conto delle somme che saranno erogate fino alla cessazione delle rendite, rendendo gli importi omogenei attraverso lo sconto finanziario al tasso tecnico (o tasso di attualizzazione) adottato nella misura del 2,5 per cento.

L'aumento delle riserve tecniche ha portato il saldo attuariale, a fine esercizio 2015, ad un importo pari a 524,1 ml (rispetto al valore negativo di - 69.5 ml del 2014), che ha consentito di raggiungere un grado di copertura del 101,9 per cento.

Infine, come già osservato nelle precedenti relazioni di questa Corte, permane l'esigenza di un riordino della *governance* dell'Istituto.

Con il d.l. 78/2010, convertito con modificazioni nella l. n. 122/2010, l'architettura istituzionale duale (caratterizzata dalla presenza di due organi collegiali, il consiglio di amministrazione ed il consiglio di indirizzo e vigilanza), è stata snellita mediante l'eliminazione del consiglio di amministrazione e la devoluzione al presidente dell'Istituto delle competenze prima attribuite al c.d.a., al duplice scopo di velocizzare i processi decisionali e di risparmiare sui costi di funzionamento.

Senonché tale impianto, introdotto all'interno di un sistema che prevedeva, come si è detto, la presenza di altri organi e/o organismi, precedenti alla normativa del 1994, contiene *in nuce* alcuni rischi, soprattutto con riferimento alla chiarezza della distinzione delle funzioni e dei procedimenti

ad esse sottesi; rischi che, seppure mitigati da una *governance* che è risultata, nei fatti, coordinata e funzionale, potrebbero in futuro avere ricadute negative sulle *performance* istituzionali.

L'istituzione dell'Oiv a seguito del d.lgs. n. 150/2009, con rilevanti attribuzioni di monitoraggio del sistema di programmazione e valutazione della *performance*, e di controllo strategico, nonché la presenza nella struttura organizzativa di alcuni comitati che gestiscono fondi speciali, hanno ulteriormente arricchito il complessivo assetto strutturale, con inevitabili riflessi anche sulla *governance* e sui diversi livelli di responsabilità.

In definitiva, l'attuale modello rappresenta comunque un assetto variamente articolato, non del tutto coerente con le esigenze di snellimento e di ottimizzazione delle *performance* istituzionali, specie con riferimento ai processi e alla loro formalizzazione.

A ciò si aggiunga la complessità del sistema dei controlli interni (strategico, contabile, di gestione, di legittimità, di *audit* interno), che implica funzioni facenti capo, anche in modo trasversale, a strutture diverse, su cui si innesta lo stesso ruolo dei ministeri vigilanti.

Risulta, dunque, auspicabile un intervento normativo di sintesi, semplificazione, chiarificazione e complessivo riordino che, tramite una verifica di coerenza tra tutte le componenti dell'attuale modello, pervenga ad un sistema evoluto di *governance*, che assicuri la corretta gestione dei vari livelli di responsabilità ed il conseguimento dei migliori risultati sull'intero ciclo di pianificazione, programmazione, gestione e controllo.

A questo fine potrebbe essere utilmente considerata la reintroduzione dell'organo di amministrazione collegiale, opzione peraltro presente nelle proposte di legge presentate in Parlamento.



DATA	PROT. n.	ORGANO
31/08/2016	2	CS

Conto consuntivo per l'esercizio 2015.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

visto il Decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 e successive modificazioni;

visto il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 367;

visto l'art. 7 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, come convertito dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010;

visto il Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in data 25 agosto 2016, di nomina a Commissario Straordinario dell'Istituto;

viste le "Norme sull'Ordinamento amministrativo/contabile in attuazione dell'art. 43 del Regolamento di Organizzazione" di cui alla determinazione del Presidente n. 10 del 16 gennaio 2013;

vista la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni;

vista la propria determinazione n. 1 del 31 agosto 2016 concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014;

visto il progetto di Conto consuntivo dell'esercizio 2015,

DETERMINA

di predisporre, ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, il Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2015.

Prof. Massimo DE FELICE



CONTO CONSUNTIVO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

Sommario

PREMESSA.....	6
GLI SCENARI DI RIFERIMENTO.....	7
Quadro normativo.....	7
COMPOSIZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO 2015	10
RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE - ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI.....	11
Funzionamento	13
Interventi.....	13
Altre spese correnti	14
Investimenti in conto capitale.....	14
Partite di giro	14
TABELLA I – “RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE”.....	14
MISSIONE 1 – Previdenza.....	15
ENTRATE.....	15
Entrate contributive	18
Entrate da trasferimenti.....	22
Altre entrate	24
SPESE.....	25
Programma 1.1 – Gestione dei rapporti assicurativi con i datori di lavoro	25
Funzionamento	25
Interventi.....	25
Investimenti in conto capitale.....	26
Partite di giro	26
Programma 1.2 – Prestazioni istituzionali di carattere economico erogate agli assicurati.....	27
Funzionamento	27
Interventi.....	28
Altre spese correnti	31
Investimenti in conto capitale.....	31
Partite di giro	31
MISSIONE 2 – Assistenza Sanitaria	35
ENTRATE.....	37
Entrate da trasferimenti.....	37

Altre entrate	37
Programma 2.1 – Prestazioni diagnostiche e curative per gli infortunati del lavoro.....	38
Funzionamento	38
Interventi.....	39
Altre spese correnti	40
Investimenti in conto capitale	40
Partite di giro	41
Programma 2.2 – Prestazioni riabilitative post infortunio per il recupero della capacità lavorativa.....	41
Funzionamento	41
Interventi.....	42
Altre spese correnti	43
Investimenti in conto capitale	43
Partite di giro	44
Programma 2.3 – Interventi per la fornitura di protesi e ausili	44
Funzionamento	44
Interventi.....	45
Altre spese correnti	45
Investimenti in conto capitale	45
Partite di giro	46
MISSIONE 3 – Tutela contro gli infortuni sul lavoro	47
ENTRATE.....	47
SPESE.....	47
Programma 3.1 – Interventi per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro.....	47
Funzionamento	47
Interventi.....	48
Altre spese correnti	52
Investimenti in conto capitale	52
Partite di giro	52
MISSIONE 4 – Servizi generali e istituzionali	53
ENTRATE.....	53
SPESE.....	54
Programma 4.1 – Servizi generali e istituzionali	54
Funzionamento	63
Interventi.....	64
Altre spese correnti	65

Investimenti in conto capitale	72
Partite di giro	74
MISSIONE 5 – Ricerca	75
ENTRATE.....	76
Entrate da trasferimenti.....	76
Altre entrate	76
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	77
SPESE.....	78
Programma 5.1 – attività per la ricerca.....	78
Funzionamento	78
Interventi.....	79
Altre spese correnti.....	79
Investimenti in conto capitale	79
Partite di giro	80
Programma 5.2 – Prestazioni istituzionali di certificazione e verifica.....	80
Funzionamento	80
Interventi.....	81
Altre spese correnti.....	81
Investimenti in conto capitale	81
Partite di giro	82
ENTRATE per “Finanziamenti non direttamente attribuibili alle varie missioni”	83
Entrate correnti	83
Entrate in conto capitale	85
Entrate per partite di giro.....	85
LE SPESE “TRASVERSALI”	87
RISORSE UMANE E FORMAZIONE.....	87
ACQUISTO BENI E SERVIZI.....	92
COMUNICAZIONE.....	93
INFORMATICA.....	96
ORGANIZZAZIONE	106
TRAPARENZA E INTEGRITA’	107
APPENDICE 1	111
CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI	111

APPENDICE 2	113
CENTRO PROTESI DI VIGORSO DI BUDRIO	113
APPENDICE 3	117
GESTIONE EX SPORTASS (ex Cassa di Previdenza per l'Assicurazione degli Sportivi)	117
APPENDICE 4	119
FONDO PER LE VITTIME DELL'AMIANTO	119
APPENDICE 5	128
ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO ANNO 2015	128
RISULTATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO	131
LA GESTIONE FINANZIARIA	136
La gestione di competenza e di cassa	136
La gestione dei residui	138
LA GESTIONE ECONOMICO – PATRIMONIALE	142
Gestione industria	143
Gestione agricoltura	145
Gestione medici Rx	146
Gestione infortuni in ambito domestico	147
Gestione settore navigazione	148
CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER I DATI DI BILANCIO	149
IL SALDO FINANZIARIO - ATTUARIALE	152
SITUAZIONE PATRIMONIALE	156
ATTIVITA'	156
PASSIVITA'	164
CONTO ECONOMICO	171
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	181

PREMESSA

Il presente documento esplicita le risultanze riportate nel bilancio, illustrando, con riferimento ai singoli programmi di spesa, i dati maggiormente significativi.

Il conto consuntivo 2015 è redatto secondo le logiche poste alla base della classificazione per Missioni e Programmi, in coerenza con i principi introdotti dal vigente testo della legge 31 dicembre 2009, n. 196, di riforma della contabilità e finanza pubblica.

Le missioni, che si identificano con le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica, costituiscono la rappresentazione politico-istituzionale del bilancio, necessaria per rendere più trasparenti le grandi voci di spesa e per meglio comunicare le direttrici principali di azione. Ogni missione si realizza concretamente attraverso più programmi, che rappresentano aggregati omogenei di attività finalizzate al perseguimento di obiettivi ben definiti.

La classificazione per missioni e programmi è finalizzata, tra l'altro, a stabilire una più stretta interrelazione tra obiettivi, attività e risorse, nonché a consentire una coerente rappresentazione dei dati finanziari e contabili in sede di redazione dei prospetti di bilancio.

Per l'esercizio 2015 ha trovato applicazione la medesima ripartizione dei programmi all'interno delle missioni del 2014, effettuata sulla base delle indicazioni formulate dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con le delibere n. 7 del 30 aprile 2013 "Linee guida e criteri generali per la riorganizzazione", n. 8 del 29 maggio 2013 "Ulteriori indirizzi in materia di ripartizione per programmi del bilancio dell'Istituto" e n. 10 del 13 giugno 2013 "Relazione programmatica".

La presente relazione ha tenuto conto delle logiche di classificazione delle Missioni e Programmi proposta nel bilancio di previsione 2015, al fine di consentire un più agevole confronto tra i due documenti.

Si fa presente, infatti, che nella logica del nuovo sistema di armonizzazione dei bilanci pubblici, la classificazione delle voci di entrata e spesa del bilancio di previsione 2016 è stata significativamente